

Domenica 29 Marzo

V domenica di Quaresima

Ez 37,12-14; sal 129; Rm 8, 8-11; Gv 11,1-45

Commento al Vangelo

Il brano presentato oggi è il famoso passo della resurrezione di Lazzaro. L'uomo, morto già da quattro giorni, viene riportato in vita da Gesù. E' un miracolo forte, che rende più salda la fede di chi vi assiste. Le sorelle di Lazzaro, Marta e Maria, sono profondamente turbate dall' accaduto; stentano a credere nella possibile resurrezione del fratello, ma si fidano di Gesù. La resurrezione di Lazzaro è segno di verità, e dimostra che la morte non ha l'ultima parola: chiunque aderisce a lui, lo ama e si lascia amare, non morirà in eterno. Nonostante le esitazioni, invita continuamente il popolo, i discepoli, Marta e Maria a credere e ad avere fiducia in lui poiché tutto ciò che farà sarà per il bene della comunità. Inoltre questo passo evangelico è forse fra i più commoventi: Gesù si mostra compiutamente nella sua natura di Dio e di Figlio. Il primo è il Gesù che sta intraprendendo il cammino verso la Passione, consapevole del destino da compiersi. Invece, di fronte al sepolcro subentra l'uomo e con esso lo sconforto seguito dal pianto, un pianto umano genuino spontaneo per una persona cara: Gesù si rivela, prima di compiere il miracolo, nell'atto più umano, quello della sofferenza.

Buona domenica

dal Gruppo Giovanissimi di V Superiore